

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

Mozione ex art. 109

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

Il Ministro dell'Interno con Direttiva n. 17287/110/1 del 26/08/2018 avente ad oggetto: "Attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici. "Scuole sicure" ha indicato delle linee di indirizzo affinché a livello locale siano promosse le necessarie azioni di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi delle scuole;

a tal fine è stato concesso alle amministrazioni dei comuni più popolosi (Roma, Milano, Trieste, Palermo etc.) uno stanziamento complessivo di 2,5 milioni di euro che saranno investiti, in estrema sintesi, in impianti di videosorveglianza, in assunzioni temporanee di vigili urbani, nel pagamento di ore di lavoro straordinario della polizia locale e in campagne informative;

il programma "Scuole sicure" voluto dal Ministero dell'Interno presta attenzione alle segnalazioni pervenute dai sindaci oltre a quelle pervenute dalle Prefetture e dai presidi;

l'accesso ai contributi è vincolato alla presentazione alle Prefetture, entro il 20 settembre 2018, di apposita istanza da parte dei Comuni interessati, corredata di una scheda contenente le indicazioni delle iniziative che si intendono realizzare;

Considerato che

la sindaca Raggi, aderendo a questa iniziativa, ha inviato ai primi di settembre una circolare a tutti i Municipi invitandoli a presentare delle schede progettuali contenenti l'indicazione delle scuole (n. 2) maggiormente esposte alle problematiche dello spaccio di stupefacenti, senza peraltro esprimere alcuna volontà di coinvolgimento dell'amministrazione municipale nelle scelte;

Ravvisato che

a Roma Capitale il contributo complessivo concesso ammonta a 727 mila euro, sui 2,5 milioni totali e la parte destinata alle spese per la realizzazione di impianti di videosorveglianza ammonta a circa 362 mila euro;

Preso atto che

l'associazione nazionale presidi del Lazio ha denunciato la grave situazione in cui versa l'edilizia scolastica romana dichiarando che "Otto scuole su dieci non hanno il certificato di antisismicità, più dell'80% ha bisogno di lavori di manutenzione ordinaria e almeno il 70% di manutenzione straordinaria;

una ricerca del Cresme (Centro di ricerche economiche, sociologiche e di mercato nell'edilizia), ha evidenziato che a Roma nelle 700 scuole esistenti di cui almeno 200 istituti superiori, ci sono quasi

19mila aule in 1456 edifici gestiti dal Comune di cui almeno 900 (il 60%) costruiti prima degli anni '70;

Ravvisato altresì che

il tema della lotta allo spaccio di stupefacenti è sicuramente condivisibile e va assunto dalle istituzioni, ma affrontarlo esclusivamente come una questione d'ordine pubblico potrebbe essere una strategia inadeguata e controproducente;

il pattugliamento degli edifici scolastici italiani e romani rappresenta un segnale negativo in quanto la scuola è un luogo libero in cui bambini, bambine e adolescenti si devono sentire accolti e avere la possibilità di formarsi in ambienti non militarizzati;

lo spaccio e l'utilizzo di sostanze stupefacenti non si possono ridurre alla mera repressione, ma andrebbero affrontati partendo dal contesto delle aree in cui determinati edifici scolastici sorgono;

l'azione educativa e di prevenzione, l'istituzione di percorsi educativi, informativi e formativi svolti dalle scuole, dalle associazioni studentesche, dagli enti locali, dalle forze dell'ordine e dalle associazioni territoriali antimafia rappresentano certamente una via credibile e percorribile per contrastare l'abuso e lo spaccio di sostanze stupefacenti e per convincere i ragazzi a stare lontano dalle droghe;

alcuni Presidenti di Municipi hanno rilevato che solo il 5% delle risorse stanziare dalla Direttiva del Ministero degli interni può essere utilizzato per organizzare progetti educativi di prevenzione, mentre la maggior parte delle risorse sono utilizzate per militarizzare le scuole con telecamere e forze dell'ordine rischiando, con tali azioni, di incrinare il meccanismo di fiducia alla base della relazione tra cittadini e istituzioni;

Atteso altresì che

le scuole possono svolgere una funzione preziosa per riqualificare aree a rischio, soprattutto periferiche, dove i disagi degli alunne/i, a forte rischio di esclusione sociale, sono alti;

a tal fine l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico potrebbe rappresentare una valida risorsa per riqualificare i territori con una chiara divisione di compiti: al mattino la scuola del sistema nazionale di istruzione, nei pomeriggi attività diversificate aperte in grado di arricchire l'offerta formativa anche ad esterni, gestite da reti coordinate dagli enti locali, secondo le esigenze dei diversi territori;

i dirigenti scolastici hanno richiesto ben altri interventi, soprattutto sulla sicurezza degli edifici e sull'edilizia scolastica oltre ai fondamentali arredi come banchi e sedie, in alcune scuole completamente fatiscenti;

Tutto quanto premesso e considerato

L'Assemblea Capitolina impegna la Sindaca di Roma

ad adoperarsi presso il Governo e il Parlamento affinché nella prossima legge di Bilancio siano destinate risorse economiche per la realizzazione di un piano straordinario di interventi di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici romani, con particolare riguardo a quelli in cui fosse stata censita la presenza di amianto;

ad utilizzare le risorse stanziare di cui alla Direttiva n. 17287/110/1 del 26/08/2018 avente ad oggetto: "Attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici. "Scuole sicure" per tenere le scuole aperte in orario pomeridiano al fine di arricchire l'offerta educativa, riqualificare le aree a maggior disagio sociale, realizzare percorsi educativi, informativi e di contrasto a tutte le dipendenze e sperimentare le difficoltà della compresenza e della convivenza, insieme alle straordinarie potenzialità conoscitive offerte dalle differenze tra culture.

Roma 17/09/2018

Il Presidente
On. Stefano Fassina

